



Una foto della squadra del Cus che festeggia per la promozione in serie B

La squadra del Cus festeggia la serie B

Ora c'è l'ufficialità sulla promozione per la squadra del coach Toneguzzo: «Fatto meritato, eravamo a punteggio pieno»

Andrea Tricoli TRIESTE

Cus Trieste tra sorrisi e lacrime di gioia: si riaffaccia dopo tanti anni sul palcoscenico della B nazionale maschile di pallavolo.

E' arrivata dunque l'ufficialità negli scorsi giorni, il Cus verrà iscritto alla serie B nazionale: un vanto e al contempo un premio meritatissimo per lo squadrone delle meraviglie che ha imperversato in regione nelle ultime due stagioni.

I fatti sono risaputi: la marcia vincente nell'ultima annata, con 14 successi su altrettante gare, punteggio pieno, un largo dominio, gare quasi tutte vinte per 3-0 e un vantaggio abissale sulla seconda e sulle altre. Poi lo stop, inaspettato, per la "crisi" del covid-19.

«A prescindere da quello che è successo poi e dallo stop - spiega e conferma coach Francesco Toneguzzo -, la promozione acquisita in B è un fatto dovuto, meritato. Una squadra a punteggio pieno, nessun punto perso, insomma la matematica certezza di essere primi e un largo vantaggio sulle altre. Poco da dire su quanto fatto e sui numeri, che sono eloquenti. Si partiva con l'obiettivo della salvezza facile - ammette ancora il timoniere gialloblù -, e l'innesto di alcuni atleti provenienti da stagioni altalenanti e non brillanti, ma di grande valore, che conoscevo personalmente, è stato decisivo. I ragazzi si sono dimostrati un grandissimo e tenace gruppo. Che ha saputo collaborare con umiltà, abnegazione, sia in allenamento

che durante le gare: un gruppo davvero speciale, attento e coeso, che ha seguito i miei dettami e consigli, magari con difficoltà personali ma sempre con la mente aperta e pronta a recepire quanto programmato».

Una promozione sacrosanta, limpida, che se non fosse venuta a tavolino, sarebbe di certo arrivata a livello di gioco e sul campo, con un Cus maschile che, va sottolineato, è stato il primo, primo assoluto del ranking nazionale delle meritevoli al ripescaggio e l'iscrizione in B nazionale, vista la stagione praticamente da record svolta nella particolare fase 2019-2020.

Senza macchie dunque, e doverose, la chance e l'opportunità di fare la B e ora già si pensa a come affrontare la prossima stagione. Il via ai

piani, ai singoli dialoghi con gli atleti, studiando quelli da confermare e progettare così una prossima stagione universitaria nel terreno nazionale della B.

E chiosa ancora, come ultima analisi, Toneguzzo, ex atleta di Ferro Alluminio e Monfalcone: «L'unico dispiacere è quello di non aver vissuto la promozione in campo, dispiace non sia arrivata attraverso un normale corso di un campionato, da coronare con play-off e vittorie. Ma non c'è da giustificarsi dietro a nessun paravento, perché il gruppo ha meritato assolutamente in lungo e in largo. Vanno elogiati tutti: dal primo, dal realizzatore top, al 14mo, a quelli che hanno trovato poco spazio e piccoli scampi di gioco. Tutti si sono fatti valere, è impossibile citarli tutti, ad uno a uno, ed essere concisi nel ricordare la valenza e l'importanza».

Questa la rosa, la ricordiamo noi, che ha condotto l'Ateneo e la città al ritorno in B nazionale: Cavicchia e Baracchini alzatori; Gnani, Dose, Palcich, Daniels, Tosato le ali; Ivanovic e Messina opposti; Gambardella, Michelon e Regonaschi i centrali, Agnello e Crisetti liberi. Allenatore Toneguzzo e Shariat, dirigente tuttora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo — Lunedì 15 giugno 2020



Una foto della squadra del Cus che festeggia per la promozione in serie B

La squadra del Cus festeggia la serie B

Ora c'è l'ufficialità sulla promozione per la squadra del coach Toneguzzo: «Fatto meritato, eravamo a punteggio pieno»

Andrea Tricoli TRIESTE

Cus Trieste tra sorrisi e lacrime di gioia: si riaffaccia dopo tanti anni sul palcoscenico della B nazionale maschile di pallavolo.

E' arrivata dunque l'ufficialità negli scorsi giorni, il Cus verrà iscritto alla serie B nazionale: un vanto e al contempo un premio meritatissimo per lo squadrone delle meraviglie che ha imperversato in regione nelle ultime due stagioni.

I fatti sono risaputi: la marcia vincente nell'ultima annata, con 14 successi su altrettante gare, punteggio pieno, un largo dominio, gare quasi tutte vinte per 3-0 e un vantaggio abissale sulla seconda e sulle altre. Poi lo stop, inaspettato, per la "crisi" del covid-19.

«A prescindere da quello che è successo poi e dallo stop - spiega e conferma coach Francesco Toneguzzo -, la promozione acquisita in B è un fatto dovuto, meritato. Una squadra a punteggio pieno, nessun punto perso, insomma la matematica certezza di essere primi e un largo vantaggio sulle altre. Poco da dire su quanto fatto e sui numeri, che sono eloquenti. Si partiva con l'obiettivo della salvezza facile - ammette ancora il timoniere gialloblù -, e l'innesto di alcuni atleti provenienti da stagioni altalenanti e non brillanti, ma di grande valore, che conoscevo personalmente, è stato decisivo. I ragazzi si sono dimostrati un grandissimo e tenace gruppo. Che ha saputo collaborare con umiltà, abnegazione, sia in allenamento

che durante le gare: un gruppo davvero speciale, attento e coeso, che ha seguito i miei dettami e consigli, magari con difficoltà personali ma sempre con la mente aperta e pronta a recepire quanto programmato».

Una promozione sacrosanta, limpida, che se non fosse venuta a tavolino, sarebbe di certo arrivata a livello di gioco e sul campo, con un Cus maschile che, va sottolineato, è stato il primo, primo assoluto del ranking nazionale delle meritevoli il ripescaggio e l'iscrizione in B nazionale, vista la stagione praticamente da record svolta nella particolare fase 2019-2020.

Senza macchie dunque, e doverose, la chance e l'opportunità di fare la B e ora già si pensa a come affrontare la prossima stagione. Il via ai

piani, ai singoli dialoghi con gli atleti, studiando quelli da confermare e progettare così una prossima stagione universitaria nel terreno nazionale della B.

E chiosa ancora, come ultima analisi, Toneguzzo, ex atleta di Ferro Alluminio e Monfalcone: «L'unico dispiacere è quello di non aver vissuto la promozione in campo, dispiace non sia arrivata attraverso un normale corso di un campionato, da coronare con play-off e vittorie. Ma non c'è da giustificarsi dietro a nessun paravento, perché il gruppo ha meritato assolutamente in lungo e in largo. Vanno elogiati tutti: dal primo, dal realizzatore top, al 14mo, a quelli che hanno trovato poco spazio e piccoli scampi di gioco. Tutti si sono fatti valere, è impossibile citarli tutti, ad uno a uno, ed essere concisi nel ricordare la valenza e l'importanza».

Questa la rosa, la ricordiamo noi, che ha condotto l'Ateneo e la città al ritorno in B nazionale: Cavicchia e Baracchini alzatori; Gnani, Dose, Palcich, Daniels, Tosato le ali; Ivanovic e Messina opposti; Gambardella, Michelon e Regonaschi i centrali, Agnello e Crisetti liberi. Allenatore Toneguzzo e Shariat, dirigente tuttora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo — Lunedì 15 giugno 2020



Una foto della squadra del Cus che festeggia per la promozione in serie B

La squadra del Cus festeggia la serie B

Ora c'è l'ufficialità sulla promozione per la squadra del coach Toneguzzo: «Fatto meritato, eravamo a punteggio pieno»

Andrea Tricoli TRIESTE

Cus Trieste tra sorrisi e lacrime di gioia: si riaffaccia dopo tanti anni sul palcoscenico della B nazionale maschile di pallavolo.

E' arrivata dunque l'ufficialità negli scorsi giorni, il Cus verrà iscritto alla serie B nazionale: un vanto e al contempo un premio meritatissimo per lo squadrone delle meraviglie che ha imperversato in regione nelle ultime due stagioni.

I fatti sono risaputi: la marcia vincente nell'ultima annata, con 14 successi su altrettante gare, punteggio pieno, un largo dominio, gare quasi tutte vinte per 3-0 e un vantaggio abissale sulla seconda e sulle altre. Poi lo stop, inaspettato, per la "crisi" del covid-19.

«A prescindere da quello che è successo poi e dallo stop - spiega e conferma coach Francesco Toneguzzo -, la promozione acquisita in B è un fatto dovuto, meritato. Una squadra a punteggio pieno, nessun punto perso, insomma la matematica certezza di essere primi e un largo vantaggio sulle altre. Poco da dire su quanto fatto e sui numeri, che sono eloquenti. Si partiva con l'obiettivo della salvezza facile - ammette ancora il timoniere gialloblù -, e l'innesto di alcuni atleti provenienti da stagioni altalenanti e non brillanti, ma di grande valore, che conoscevo personalmente, è stato decisivo. I ragazzi si sono dimostrati un grandissimo e tenace gruppo. Che ha saputo collaborare con umiltà, abnegazione, sia in allenamento

che durante le gare: un gruppo davvero speciale, attento e coeso, che ha seguito i miei dettami e consigli, magari con difficoltà personali ma sempre con la mente aperta e pronta a recepire quanto programmato».

Una promozione sacrosanta, limpida, che se non fosse venuta a tavolino, sarebbe di certo arrivata a livello di gioco e sul campo, con un Cus maschile che, va sottolineato, è stato il primo, primo assoluto del ranking nazionale delle meritevoli il ripescaggio e l'iscrizione in B nazionale, vista la stagione praticamente da record svolta nella particolare fase 2019-2020.

Senza macchie dunque, e doverose, la chance e l'opportunità di fare la B e ora già si pensa a come affrontare la prossima stagione. Il via ai

piani, ai singoli dialoghi con gli atleti, studiando quelli da confermare e progettare così una prossima stagione universitaria nel terreno nazionale della B.

E chiosa ancora, come ultima analisi, Toneguzzo, ex atleta di Ferro Alluminio e Monfalcone: «L'unico dispiacere è quello di non aver vissuto la promozione in campo, dispiace non sia arrivata attraverso un normale corso di un campionato, da coronare con play-off e vittorie. Ma non c'è da giustificarsi dietro a nessun paravento, perché il gruppo ha meritato assolutamente in lungo e in largo. Vanno elogiati tutti: dal primo, dal realizzatore top, al 14mo, a quelli che hanno trovato poco spazio e piccoli scampi di gioco. Tutti si sono fatti valere, è impossibile citarli tutti, ad uno a uno, ed essere concisi nel ricordare la valenza e l'importanza».

Questa la rosa, la ricordiamo noi, che ha condotto l'Ateneo e la città al ritorno in B nazionale: Cavicchia e Baracchini alzatori; Gnani, Dose, Palcich, Daniels, Tosato le ali; Ivanovic e Messina opposti; Gambardella, Michelon e Regonasci i centrali, Agnello e Crisetti liberi. Allenatore Toneguzzo e Shariat, dirigente tuttora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo — Lunedì 15 giugno 2020



Una foto della squadra del Cus che festeggia per la promozione in serie B

La squadra del Cus festeggia la serie B

Ora c'è l'ufficialità sulla promozione per la squadra del coach Toneguzzo: «Fatto meritato, eravamo a punteggio pieno»

Andrea Tricoli TRIESTE

Cus Trieste tra sorrisi e lacrime di gioia: si riaffaccia dopo tanti anni sul palcoscenico della B nazionale maschile di pallavolo.

E' arrivata dunque l'ufficialità negli scorsi giorni, il Cus verrà iscritto alla serie B nazionale: un vanto e al contempo un premio meritatissimo per lo squadrone delle meraviglie che ha imperversato in regione nelle ultime due stagioni.

I fatti sono risaputi: la marcia vincente nell'ultima annata, con 14 successi su altrettante gare, punteggio pieno, un largo dominio, gare quasi tutte vinte per 3-0 e un vantaggio abissale sulla seconda e sulle altre. Poi lo stop, inaspettato, per la "crisi" del covid-19.

«A prescindere da quello che è successo poi e dallo stop - spiega e conferma coach Francesco Toneguzzo -, la promozione acquisita in B è un fatto dovuto, meritato. Una squadra a punteggio pieno, nessun punto perso, insomma la matematica certezza di essere primi e un largo vantaggio sulle altre. Poco da dire su quanto fatto e sui numeri, che sono eloquenti. Si partiva con l'obiettivo della salvezza facile - ammette ancora il timoniere gialloblù -, e l'innesto di alcuni atleti provenienti da stagioni altalenanti e non brillanti, ma di grande valore, che conoscevo personalmente, è stato decisivo. I ragazzi si sono dimostrati un grandissimo e tenace gruppo. Che ha saputo collaborare con umiltà, abnegazione, sia in allenamento

che durante le gare: un gruppo davvero speciale, attento e coeso, che ha seguito i miei dettami e consigli, magari con difficoltà personali ma sempre con la mente aperta e pronta a recepire quanto programmato».

Una promozione sacrosanta, limpida, che se non fosse venuta a tavolino, sarebbe di certo arrivata a livello di gioco e sul campo, con un Cus maschile che, va sottolineato, è stato il primo, primo assoluto del ranking nazionale delle meritevoli il ripescaggio e l'iscrizione in B nazionale, vista la stagione praticamente da record svolta nella particolare fase 2019-2020.

Senza macchie dunque, e doverose, la chance e l'opportunità di fare la B e ora già si pensa a come affrontare la prossima stagione. Il via ai

piani, ai singoli dialoghi con gli atleti, studiando quelli da confermare e progettare così una prossima stagione universitaria nel terreno nazionale della B.

E chiosa ancora, come ultima analisi, Toneguzzo, ex atleta di Ferro Alluminio e Monfalcone: «L'unico dispiacere è quello di non aver vissuto la promozione in campo, dispiace non sia arrivata attraverso un normale corso di un campionato, da coronare con play-off e vittorie. Ma non c'è da giustificarsi dietro a nessun paravento, perché il gruppo ha meritato assolutamente in lungo e in largo. Vanno elogiati tutti: dal primo, dal realizzatore top, al 14mo, a quelli che hanno trovato poco spazio e piccoli scampi di gioco. Tutti si sono fatti valere, è impossibile citarli tutti, ad uno a uno, ed essere concisi nel ricordare la valenza e l'importanza».

Questa la rosa, la ricordiamo noi, che ha condotto l'Ateneo e la città al ritorno in B nazionale: Cavicchia e Baracchini alzatori; Gnani, Dose, Palcich, Daniels, Tosato le ali; Ivanovic e Messina opposti; Gambardella, Michelon e Regonasci i centrali, Agnello e Crisetti liberi. Allenatore Toneguzzo e Shariat, dirigente tuttora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo — Lunedì 15 giugno 2020



Una foto della squadra del Cus che festeggia per la promozione in serie B

La squadra del Cus festeggia la serie B

Ora c'è l'ufficialità sulla promozione per la squadra del coach Toneguzzo: «Fatto meritato, eravamo a punteggio pieno»

Andrea Tricoli TRIESTE

Cus Trieste tra sorrisi e lacrime di gioia: si riaffaccia dopo tanti anni sul palcoscenico della B nazionale maschile di pallavolo.

E' arrivata dunque l'ufficialità negli scorsi giorni, il Cus verrà iscritto alla serie B nazionale: un vanto e al contempo un premio meritatissimo per lo squadrone delle meraviglie che ha imperversato in regione nelle ultime due stagioni.

I fatti sono risaputi: la marcia vincente nell'ultima annata, con 14 successi su altrettante gare, punteggio pieno, un largo dominio, gare quasi tutte vinte per 3-0 e un vantaggio abissale sulla seconda e sulle altre. Poi lo stop, inaspettato, per la "crisi" del covid-19.

«A prescindere da quello che è successo poi e dallo stop - spiega e conferma coach Francesco Toneguzzo -, la promozione acquisita in B è un fatto dovuto, meritato. Una squadra a punteggio pieno, nessun punto perso, insomma la matematica certezza di essere primi e un largo vantaggio sulle altre. Poco da dire su quanto fatto e sui numeri, che sono eloquenti. Si partiva con l'obiettivo della salvezza facile - ammette ancora il timoniere gialloblù -, e l'innesto di alcuni atleti provenienti da stagioni altalenanti e non brillanti, ma di grande valore, che conoscevo personalmente, è stato decisivo. I ragazzi si sono dimostrati un grandissimo e tenace gruppo. Che ha saputo collaborare con umiltà, abnegazione, sia in allenamento

che durante le gare: un gruppo davvero speciale, attento e coeso, che ha seguito i miei dettami e consigli, magari con difficoltà personali ma sempre con la mente aperta e pronta a recepire quanto programmato».

Una promozione sacrosanta, limpida, che se non fosse venuta a tavolino, sarebbe di certo arrivata a livello di gioco e sul campo, con un Cus maschile che, va sottolineato, è stato il primo, primo assoluto del ranking nazionale delle meritevoli il ripescaggio e l'iscrizione in B nazionale, vista la stagione praticamente da record svolta nella particolare fase 2019-2020.

Senza macchie dunque, e doverose, la chance e l'opportunità di fare la B e ora già si pensa a come affrontare la prossima stagione. Il via ai

piani, ai singoli dialoghi con gli atleti, studiando quelli da confermare e progettare così una prossima stagione universitaria nel terreno nazionale della B.

E chiosa ancora, come ultima analisi, Toneguzzo, ex atleta di Ferro Alluminio e Monfalcone: «L'unico dispiacere è quello di non aver vissuto la promozione in campo, dispiace non sia arrivata attraverso un normale corso di un campionato, da coronare con play-off e vittorie. Ma non c'è da giustificarsi dietro a nessun paravento, perché il gruppo ha meritato assolutamente in lungo e in largo. Vanno elogiati tutti: dal primo, dal realizzatore top, al 14mo, a quelli che hanno trovato poco spazio e piccoli scampi di gioco. Tutti si sono fatti valere, è impossibile citarli tutti, ad uno a uno, ed essere concisi nel ricordare la valenza e l'importanza».

Questa la rosa, la ricordiamo noi, che ha condotto l'Ateneo e la città al ritorno in B nazionale: Cavicchia e Baracchini alzatori; Gnani, Dose, Palcich, Daniels, Tosato le ali; Ivanovic e Messina opposti; Gambardella, Michelon e Regonaschi i centrali, Agnello e Crisetti liberi. Allenatore Toneguzzo e Shariat, dirigente tuttora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Piccolo — Lunedì 15 giugno 2020